

# Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 16 Ottobre 2024

## L'editoriale ritardi ed errorila Zes unica in difficoltà

Non è chiaro che fine abbia fatto il documento, che qualcuno ha paragonato alla programmazione della Cassa per il Mezzogiorno, cui hanno lavorato moltissimi funzionari, le Regioni e particolarmente Svimez.

A tre mesi di distanza il Piano non c'è. Il responsabile della Zes Unica è stato cambiato e pare che alcune autorizzazioni, le prime rilevanti, siano state concesse a settembre, anche se non è chiaro come le imprese che hanno appena ricevuto le autorizzazioni faranno a mettere a terra alcuni miliardi di investimenti entro il 15 novembre. La dotazione del credito d'imposta è stata raddoppiata fino a 3,2 miliardi, a seguito di richieste pari a 9 miliardi, sottraendo le somme ironicamente agli «investimenti non differibili». Insomma, tutto lascia pensare a un grosso fallimento.

Eppure, non era troppo difficile anticipare i problemi principali. La conduzione della Zes Unica, affidata inizialmente a personale della Presidenza, pur di alto livello ma senza le competenze necessarie; La struttura di Missione dotata di poteri troppo estesi e quindi destinata ad essere sommersa di richieste impossibili da evadere nei tempi prescritti in raccordo con gli enti territoriali su tutto il territorio del Mezzogiorno; il credito d'imposta molto generoso su tutto il Sud ed esteso in misura irragionevole agli immobili; il termine per la conclusione degli investimenti troppo breve per investimenti di grande dimensione. La Zes Unica va certamente corretta, ma alcuni danni purtroppo rimarranno. Le Zes territoriali funzionavano ed eliminarle ha avuto un costo per il Mezzogiorno. E cosa penseranno quei potenziali investitori internazionali che, da norma, dovevano ottenere l'autorizzazione Unica in 60 giorni, mentre è praticamente certo che da marzo fino a settembre la Struttura non ha concesso autorizzazioni (comprese quelle richieste anche prima ai Commissari precedenti). Di quale entità è il danno lo vedremo coi dati dei veri investimenti di novembre.